



INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

“GIORNATA NAZIONALE DELL’INGEGNERIA DELLA SICUREZZA”

Due giornate all’insegna dell’innovazione
tecnologica nel campo della sicurezza

PAG. 23

EVENTI | INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

Scenari futuri alla XII edizione della “Giornata Nazionale dell’Ingegneria della Sicurezza”

Tecnologia e innovazione: la due giorni torinese dedicata alla sicurezza in un mondo in continuo mutamento

DI ANTONIO FELICI, GIANLUCA GIAGNI*, DANIELE MILANO E TIZIANA PETRILLO**

Nella suggestiva cornice della città di Torino si è svolta, il 22 e 23 novembre scorsi, la dodicesima edizione della **Giornata Nazionale dell’Ingegneria della Sicurezza**. Quest’anno l’evento, organizzato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** col contributo determinante dell’**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino**, ha presentato un *format* rinnovato, articolandosi in due giornate: non solo ha offerto un’importante opportunità per approfondire e discutere le sfide contemporanee nel campo della sicurezza, ma si è rivelato un momento prezioso per mettere in luce il ruolo fondamentale dell’innovazione tecnologica e metodologica, indispensabile per rafforzare la nostra percezione del rischio e accrescere la consapevolezza sulla sicurezza in tutti gli ambiti.

SALUTI ISTITUZIONALI E INTERVENTI

La prima giornata si è svolta all’interno dell’Oval Lingotto, nell’*Italy Stage*, nell’ambito dell’evento fieristico Restructura. L’inaugurazione è stata caratterizzata da una serie di interventi

istituzionali, moderati da **Guido Razzano** (CNI). Il Ministro dell’Istruzione **Giuseppe Valditara** ha espresso “apprezzamento per l’impegno del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** e dell’Ordine di Torino su tematiche che riguardano l’attività di formazione sulla gestione dei rischi, considerando che la sicurezza nelle scuole è un diritto inalienabile di studenti, docenti, personale e famiglie”. Il Ministro della PA **Paolo Zangrillo**, oltre a sottolineare l’azione del suo ministero in termini di semplificazione per facilitare la sicurezza, ha richiamato la necessità di un “dialogo e confronto tra tutti i soggetti interessati, in modo da favorire una consapevolezza collettiva, che è l’unico modo per raggiungere l’obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza in ogni ambito”. **Emanuele Prisco**, Sottosegretario all’Interno, ha tenuto a sottolineare il lavoro congiunto col CNI per implementare la sicurezza, soprattutto grazie all’integrazione delle tecnologie più avanzate di cui disponiamo oggi. Inoltre, ha indicato nella formazione lo strumento più efficace per creare una cultura della protezione dagli incendi e, più in

generale, ha indicato la necessità di investire nella cultura della prevenzione, in modo che diventi una consapevolezza diffusa. Dopo i saluti istituzionali, è stata la volta del Presidente del CNI **Angelo Domenico Perrini**. “Questa giornata è ormai diventata un appuntamento annuale atteso da tutti – ha detto -. Il tema centrale è quello di capire come le nuove tecnologie possono contenere il rischio, in particolare modo nei luoghi di lavoro. Noi riteniamo che ulteriori inasprimenti delle sanzioni possano fare poco per ridurre gli incidenti sul lavoro. Serve, invece, una diversa cultura della sicurezza e della prevenzione che va costruita a partire dai banchi di scuola”. Il Vice Presidente del CNI **Remo Vaudano** ha sottolineato come la Giornata sia stata un successo sin dalla prima edizione. Inoltre, ha sottolineato l’importante riconoscimento attribuito all’evento, che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica. Poi ha chiuso così: “La sicurezza è un diritto e un dovere”. A proposito della prima edizione, è intervenuto con i suoi saluti anche l’ex Consigliere del CNI e attuale Vice Presidente della Fondazione CNI **Gaetano**





Fede, promotore e curatore per un decennio della Giornata dell'Ingegneria della Sicurezza. A fare da padrone di casa il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri **Giuseppe Ferro**, mentre non ha fatto mancare i propri saluti **Elena Lovera**, Presidente di Formedil, che ha sottolineato la collaborazione col CNI, anche attraverso la recente firma di un protocollo d'intesa sulla formazione. Infine, **Armando Zambrano**, Coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche, si è espresso così: "La sicurezza è un tema trasversale, riguarda tutte le professioni, in particolare quelle tecniche. È per questo che richiede uno sforzo congiunto da parte di tutti noi".

UN SISTEMA DI GOVERNANCE PER UN OBIETTIVO COMUNE

A seguire, **Tiziana Petrillo**, Consigliera nazionale con delega alla sicurezza e prevenzione incendi, ha preso la parola come padrona di casa. Nel suo intervento ha enfatizzato l'importanza di un approccio integrato all'innovazione, sia essa tecnologica, culturale o normativa. "È fondamentale sviluppare un progetto coordinato in sinergia con le altre professioni - ha detto Petrillo -. La decisione di dedicare due giornate al tema della sicurezza nasce dalla consapevolezza che esso si inserisce oggi in un quadro complesso, caratterizzato da molteplici linee di intervento, ambiti di studio specifici e una pluralità di soggetti con ruoli e competenze diverse. Abbiamo voluto, al tempo stesso, evidenziare la natura "plurale" di quell'insieme di discipline e pratiche che definiamo Ingegneria della Sicurezza. Con "plurale" intendiamo un ambito composto da elementi e soggetti diversi, che però necessitano di un sistema di **governance efficace**. Uno degli obiettivi di queste due giornate è proprio quello di iniziare a costruire una maggiore consapevolezza sulla necessità di affinare questo sistema di **governance**, rendendolo più compatto e orientato verso un obiettivo comune: **migliorare norme, pratiche, procedure e co-**

noscenze. Questa linea dovrebbe rappresentare un punto di convergenza per i numerosi soggetti coinvolti negli incontri: parti datoriali, parti sindacali, organismi di rappresentanza dei professionisti, istituzioni, enti di vigilanza e controllo, e il sistema della ricerca. L'obiettivo è quello di tracciare un percorso comune che possa guidare le azioni future".

LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA

Concludendo il suo intervento, **Tiziana Petrillo** ha aperto la strada agli interventi dei vari gruppi di lavoro (GTT) del GdL Sicurezza, che hanno poi presentato i risultati delle attività svolte durante l'anno.

Il primo gruppo, il GTT1, ha illustrato il progetto intitolato "La sicurezza a partire dai banchi di scuola", giunto alla sua quarta edizione per le prime classi delle scuole medie inferiori e alla seconda edizione per le seconde. Questa iniziativa è culminata in una manifestazione nazionale, tenutasi nella stessa giornata e che ha visto una grandissima partecipazione.

Questa la classifica finale: per le seconde medie, primo posto a Palermo - Scuola Media Statale "Don Lorenzo Milani", classi 2^AB e 2^F; secondo posto: Cuneo - Istituto Comprensivo di Robilante, classe 2^A; terzo posto a Pistoia - Istituto Comprensivo "Raffaello", classe 2^A. Per le prime medie: primo posto: Pordenone - Scuola Media Statale "Giuseppe Lozer", classe 1^E; secondo posto a Teramo - Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino", classe 1^F; terzo posto a Venezia - Istituto Comprensivo "Gabriele D'Annunzio", classi 1^A e 1^B.

Questo progetto dimostra quanto sia fondamentale sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sicurezza, per costruire una società più consapevole e responsabile e continuerà, dopo aver completato quest'anno il percorso delle terze medie, con un lavoro che porterà anche lo sviluppo di

un percorso educativo anche per le scuole elementari.

Inoltre, sono state presentate altre iniziative di notevole valore, realizzate dal **GdL Sicurezza e Prevenzione Incendi**. Tra queste, **Andrea Galli** ha illustrato le "Linee guida per la valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi". Hanno preso la parola anche **Maurizio Sacchetti**, che ha presentato il fascicolo sulla documentazione di cantiere (GTT5); **Rita Amelia Grunspam**, che ha discusso le proposte del CNI per il nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione (GTT3); **Daniela Sagarrese** e **Maurizio Costa** che hanno esposto il lavoro sulle tecnologie e l'innovazione per la sicurezza (GTT2). **Michele Tritto** di Formedil ha approfondito il tema della formazione e della consulenza tecnica per la sicurezza nei cantieri.

Si è poi passati alla prevenzione incendi con il "Quaderno di prevenzione incendi per le attività scolastiche", presentato da **Raffaele Sabatino** (Inail), **Marco Di Felice** (CCTS) e **Gianni Biggi** (VV.F.) e al lavoro del GTT4, con la presentazione di **Elisabetta Scaglia** e **Raffaele De Rosa** di casi applicativi per la valutazione incendi in rispondenza al DM 03.09.2024.

Nel pomeriggio, sotto la guida di **Tiziana Petrillo**, è stato illustrato il concorso nazionale "Archivio delle Buone Pratiche per la Salute e Sicurezza sul Lavoro nei Cantieri Temporanei o Mobili", a cura di **Antonio Leonardi** e **Federico Serri**. Nell'occasione sono state date indicazioni sugli obiettivi già raggiunti dal progetto e quelli che si intendono raggiungere nel prossimo futuro. La sessione è proseguita con una serie di interventi stimolanti tenuti da rappresentanti e coordinatori di Commissioni tematiche dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, **Antonio Giangregorio** ha trattato la formazione e lo sviluppo della cultura della sicurezza nelle economie emergenti; **Massimo Pasquero** ha spiegato come gli impianti di produzione idrogeno a zero emissioni stiano diventando i



protagonisti della transizione *green*. **Augusto Franzero** ha trattato i sistemi di prossimità applicati alla sicurezza sul lavoro. **Chiara Amaro** si è soffermata sulla nuova frontiera degli impianti sportivi. **Fabio Rosito**, infine, si è soffermato sulla patente a punti come strumento di qualifica delle imprese. La conclusione dei lavori è stata affidata a **Fulvio Giani** (Vice Presidente Vicario dell'Ordine degli Ingegneri di Torino).

LAVORARE SULLA PREVENZIONE

La seconda giornata ha preso il via in una nuova e suggestiva *location*, l'Aula Magna del Politecnico di Torino, arricchita da una prestigiosa sequenza di saluti istituzionali. Tra i protagonisti, il viceministro della Giustizia, **Francesco Paolo Sisto**, che ha espresso la sua gratitudine per l'invito ricevuto, sottolineando l'importanza della continua collaborazione tra il Consiglio Nazionale e il Ministero. Sisto ha inoltre evidenziato il notevole impatto del recente decreto-legge che ha introdotto la patente a crediti, un'iniziativa fondamentale per promuovere la sicurezza. "La sicurezza sul lavoro esige un cambiamento di passo - ha aggiunto -. Le norme attuali non bastano. Il nostro ministero e quello del Lavoro si confrontano per trovare delle soluzioni. Siamo stanchi delle lacrime del giorno dopo. Va bene la sanzione, ma questa arriva sempre troppo tardi. Bisogna lavorare sulla prevenzione. È necessario trovare sul piano normativo un modo per indurre le imprese a fare prevenzione. Presiedo la commissione per la riforma della normativa penale sulla sicurezza. Stiamo lavorando alla definizione del reato di omicidio sul lavoro. La formulazione prevede che tanto più il datore di lavoro rispetterà gli adempimenti sulla sicurezza, tanto più ridurrà la responsabilità penale. Entro la fine dell'anno la nostra commissione conta di arrivare a un risultato definitivo".

A seguire, il professor **Giuseppe Ferro**, presidente dell'Ordine degli

Ingegneri di Torino, ha ringraziato per l'opportunità di ospitare questo evento di rilevanza nazionale, sottolineando il suo valore culturale. "Perché la sicurezza è cultura", ha affermato, sottolineando l'importanza di un approccio integrato alla sicurezza nella nostra società. Nell'ambito dei saluti iniziali è intervenuto il Presidente del CNI **Angelo Domenico Perrini** per il quale è "fondamentale cominciare a parlare di sicurezza già dalla scuola. La sicurezza andrebbe inserita nei programmi scolastici nell'ambito dell'educazione civica". Tra gli altri, hanno portato i loro saluti il Vice Presidente Vicario del CNI **Remo Vaudano**, il Presidente dell'Ordine di Torino **Giuseppe Ferro**, il Vice Presidente Vicario della Fondazione CNI **Gaetano Fede**, la Coordinatrice della Federazione degli Ordini del Piemonte **Anna Porro**, la Vice Rettore del Politecnico di Torino **Giuliana Mattiazzo**, l'assessore della Regione Piemonte **Andrea Tronzano**, l'assessore del Comune di Torino **Francesco Tresso**, il Direttore regionale dei VV.F. **Alessandro Paola** e **Fabrizio Benedetti** (Inail).

AFFRONTARE I CAMBIAMENTI

Tiziana Petrillo, prima dell'inizio della sessione, ha delineato il concetto di multi-direzionalità della sicurezza e della cultura della percezione del rischio. "Viviamo un periodo storico segnato da profonde trasformazioni - ha detto -. La **transizione digitale** sta cambiando radicalmente i processi operativi; la **transizione ecologica** ci pone davanti a sfide di sostenibilità senza precedenti; e il **contesto geopolitico** ci costringe a rivedere strategie e priorità. Come ingegneri, e in particolare come **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, crediamo fermamente nell'importanza dell'innovazione tecnologica e riteniamo essenziale svolgere un ruolo strategico in questo cambiamento. Ogni nuovo scenario presenta opportunità e sfide, punti di forza e di debolezza. Governare e controllare il cambiamento è ciò che distingue un percorso di successo da uno fal-

limentare. Come ingegneri e professionisti della sicurezza, ci troviamo in un momento in cui siamo chiamati a innovare, affrontare sfide complesse e talvolta ribaltare paradigmi consolidati".

Durante la sessione, moderata dal giornalista **Gianluca Sempriani**, è stata approfondita la tematica della patente a crediti in un coinvolgente dialogo con **Carlo Testini**, rappresentante di ANCE e il già direttore dell'ispettorato nazionale del lavoro **Paolo Pennesi**. È emersa con forza l'importanza di questa misura innovativa, che si propone di assicurare un maggiore controllo e di accrescere la responsabilità. **Diego Sozzani**, Consigliere del Ministro della PA, poi si è soffermato sul lavoro del ministero in termini di semplificazione delle norme atte a favorire un livello più alto della sicurezza sui luoghi di lavoro.

A seguire, un affascinante intervento sulla prevenzione incendi, presentato da **Tarquinia Mastroianni** del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dal titolo "**Semplificazione e innovazione al servizio della sicurezza**". La mattinata si è conclusa con gli interventi dei consiglieri nazionali **Sandro Catta**, che ha trattato il tema dell'innovazione nella gestione e modellazione informativa della sicurezza in cantiere, e **Alberto Romagnoli**, che ha affrontato l'importanza di una comunicazione efficace per migliorare la percezione del rischio. La mattinata si è chiusa con la *lectio magistralis* di **Carlo Pellegri** dell'Università di Padova incentrata sul tema della sicurezza e affidabilità strutturali delle costruzioni.

TRE TAVOLE ROTONDE

Nel pomeriggio, il programma ha preso vita con tre tavole rotonde che hanno catturato l'attenzione dei partecipanti, offrendo approfondimenti di grande valore.

La prima di esse, intitolata "**Formazione e innovazione per la prevenzione nei luoghi di lavoro**" e moderata da **Antonio Leonardi** del Gruppo di Lavoro Sicurezza del CNI, ha messo in luce l'importan-



tanza di investire nella formazione continua e nell'innovazione per garantire un ambiente di lavoro sicuro. Hanno partecipato: **Antonella Milieni**, Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL); **Fabrizio Benedetti**, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail); **Fabio Pontrandolfi**, Confindustria, e **Sebastiano Calleari**, Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL).

La seconda tavola rotonda, dedicata ai "Nuovi scenari della prevenzione incendi" e guidata da **Paolo Mocellin** del Gruppo di lavoro sicurezza del CNI, ha esplorato come con l'avvento delle nuove tecnologie, dei materiali innovativi, delle energie rinnovabili, dei veicoli elettrici e delle costruzioni intelligenti, stiano emergendo nuovi scenari di rischio che richiedono un aggiornamento continuo delle strategie di prevenzione, dalla progettazione, alla gestione e alle procedure di intervento. Hanno partecipato: **Tarquinia Mastroianni**, Dirigente Ufficio per la Prevenzione incendi (CNVVF); **Alessandro Paola**, Direttore Regionale VVF Piemonte; **Giulia Monteleone**, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea); **Vincenzo Bennardo**, Comandante dei VVF di Torino; **Tiziana Petrillo** (CNI).

L'ultima, moderata da **Fulvio Gianni** e incentrata sulle "Tecnologie per la sicurezza nei cantieri", ha messo in evidenza le soluzioni tecniche all'avanguardia disponibili oggi per migliorare la sicurezza operativa nei cantieri, esaminando anche aspetti legislativi e aprendo le porte a nuove opportunità. Hanno partecipato: **Francesco Dal Piaz**, Studio Legale Dal Piaz; **Roberta Lampugnani**, Formazione Sicurezza Costruzioni (FSC) Torino; **Giuseppe Martino Di Giuda**, Università degli Studi di Torino; **Giuseppe Masanotti**, Commissione Sicurezza dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino.

Le sessioni, arricchite da innumerevoli spunti di riflessione, han-

no stimolato ancora una volta un confronto proficuo e costruttivo tra tutti i partecipanti: non a caso, l'evento ha ricevuto – pochi giorni prima dell'avvio di quest'ultima edizione – la Medaglia del Presidente della Repubblica, prestigioso riconoscimento che attesta l'alto valore istituzionale, culturale e sociale dell'iniziativa e che, parallelamente, sottolinea l'importanza della sicurezza e della prevenzione come pilastri fondamentali della nostra civiltà.

CONCLUSIONI

In conclusione, nel corso delle due giornate sono emersi in particolare tre punti. Il primo è la **sicurezza come concetto dinamico**. La sicurezza non può essere affrontata in modo statico. In un mondo caratterizzato da rapidi e profondi cambiamenti tecnologici, normativi, sociali ed ecologici, è essenziale comprendere che la sicurezza è un processo in continua evoluzione. Non è un obiettivo raggiungibile una volta per tutte, ma una sfida costante che richiede adattamento e flessibilità. Il secondo punto è la **centralità della persona**. Al centro di ogni cambiamento ci sono le persone. Tutte le innovazioni – siano esse tecnologiche, normative, di processo o sociali – devono avere come fine ultimo il benessere dell'uomo. Non dobbiamo mai perdere di vista che la tecnologia è uno strumento al servizio dell'umanità, e non il contrario. Il terzo punto è la **percezione del rischio**. Il concetto di percezione del rischio è fondamentale per colmare il divario tra una situazione inizialmente valutata e quella determinata da un imprevisto. Affidarsi esclusivamente a manuali e procedure standardizzate può limitare la nostra capacità di risposta e di adattamento. Passare da una logica centrata sul manuale a una centrata sulla competenza e la consapevolezza significa valorizzare il ruolo del professionista come soggetto attivo e responsabile. Significa sviluppare un pensiero critico, essere aperti al confronto e pronti a mettere in discussione le

pratiche consolidate quando non sono più adeguate.

*** COMPONENTE GD L SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI CNI E COORDINATORE GTT1**

**** CONSIGLIERA DEL CNI CON DELEGA ALLA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI**





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083